

Città di Palermo
Il Sindaco

Prof. Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Roma

Dr. Luciana Lamorgese
Ministro dell'Interno
Palazzo del Viminale
Roma

On. Paola De Micheli
Ministro Infrastrutture e Trasporti
Roma

On. Lorenzo Guerini
Ministro della Difesa
Roma

Signor Presidente, Signori Ministri,

come è noto in atto permane una condizione critica con riferimento a due imbarcazioni battenti bandiera italiana della Piattaforma Mediterranea Saving Humans sostenuta da realtà associative palermitane (Mare Jonio ed Alex), entrambe sottoposte a sequestro amministrativo.

La Mare Jonio si trova sottoposta a sequestro amministrativo dal 3.IX.2019, nonostante tutti i migranti soccorsi fossero stati trasferiti su unità della Guardia Costiera italiana in acque internazionali; la nave Mare Jonio -priva di migranti a bordo - aveva ricevuto la autorizzazione all'ingresso nelle acque territoriali italiane dalle autorità marittime, ma veniva inviata la Guardia

di Finanza che provvedeva al sequestro amministrativo e veniva comminata anche una pesante sanzione pecuniaria.

La imbarcazione a vela Alex è stata, invece, sottoposta a sequestro in data 9 luglio 2019, nonostante l'ingresso in porto con numerosissimi migranti a bordo fosse stato preannunciato dal Capo Missione e dal Comandante della stessa imbarcazione, che avevano dichiarato e comunicato lo stato di necessità per le gravissime condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza nel natante, che era omologato per il trasporto di 18 passeggeri, ma ne trasportava un numero di molto maggiore per impedirne la morte in mare.

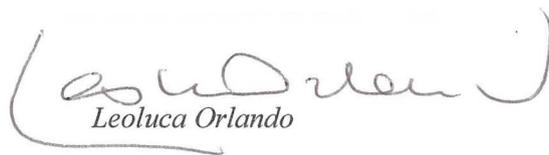
In considerazione di quanto sopra, la Piattaforma Mediterranea Saving Humans risulta avere - tramite i propri legali - richiesto immediatamente la revoca in autotutela dei provvedimenti dai quali è disceso il sequestro amministrativo.

Ritengo doveroso chiedere che si voglia procedere da parte dei Ministeri competenti alla adozione di ogni provvedimento volto a far cessare l'attuale sequestro amministrativo.

Ritengo, altresì, doveroso ricordare che mentre tali imbarcazioni sono bloccate in porto continuano a registrarsi -in difetto di soccorsi- numerose perdite di vite umane nel Mediterraneo.

Oltre alle due imbarcazioni battenti bandiera italiana e sostenute da realtà associative palermitane, ricordo che nelle medesime condizioni risultano trovarsi anche la nave Sea Watch 3 della omonima organizzazione e la nave Eleonore di Lifeline.

vu endisse solt


Leoluca Orlando